

Spazio Minerva
arte contemporanea

4^a edizione
Montescudaio Jazz

"Il nuovo jazz
italiano"

agosto 2002





agosto 2002



Montescudaio 2000

4^a
edizione
Montescudaio
Jazz

*"Il
nuovo
jazz
italiano"*

dal
5
al
10

lunedì
5 agosto
ore 21.45

piazza del
municipio



piero bronzi

Programma

andrea pellegrini standards quintet

tino tracanna, *sax*
piero bronzi, *sax*
andrea pellegrini, *pianoforte*
nino pellegrini, *contrabbasso*
cristian calcagnile, *batteria*

Musiche di

**Monk, Coleman, Davis,
Mingus, Pellegrini**

Thelonious "Sphere" Monk:

Ruby my Dear

I mean you

Misterioso

In Walked Bud

Ornette Coleman:

Happy house

Miles Davis:

Nardis

Charles Mingus:

Duke Ellington Sound of Love

Better Git it in Your Soul

Andrea Pellegrini:

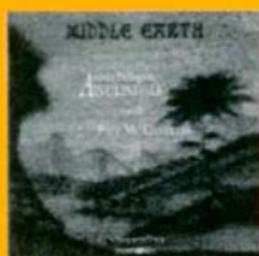
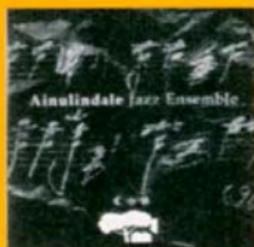
One for Tristan

(dal cd "Middle Earth")

John Coltrane:

Blues Minor

**martedì
6 agosto
ore 21.45**
piazza del
municipio



AINULINDALE JAZZ
ENSEMBLE
E MIDDLE EARTH
di A. Pellegrini



Programma

andrea pellegrini quartet progetto modigliani

Le mani di Jeanne

Modigliani

Il notaio di Nizza

Ballata

Il tratto di Modì

One for Cristian

Improvvisazioni

tino tracanna, *sax*
andrea pellegrini, *pianoforte*
nino pellegrini, *contrabbasso*
riccardo jenna, *batteria*

*Musiche di
Andrea Pellegrini
ispirate ai quadri di Amedeo
Modigliani*

*durante il concerto saranno
proiettate diapositive con opere di
Modigliani*

andrea pellegrini



sabato

10 agosto
ore 21.45
piazza del
municipio



alessandro de angelis

Programma

Tanaquil

claudio riggio, *chitarra*
piro bronzi, *sassofoni, flauto*
traverso, flauto dolce e ciaramella
angelo olivieri, *tromba, flicorno*
e cornetta
alessandro de angelis,
pianoforte e rhodes

Musiche di
Claudio Riggio

A la meria
Agricanto
Isadora
L'uomo di paglia
Il salto arancio
Di canto in canto
Donna con cappello e vento
Le cose di Alfredo
Picasso
Empty rooms
Feliz, feliz!
Didì



claudio riggio



angelo olivieri



THE WHITE NOTE
Di C. Riggio



Andrea Pellegrini **progetto Modigliani**

Il secondo lavoro di Andrea Pellegrini che abbia per oggetto un artista della pittura, dopo quello sui Macchiaioli realizzato dal Quintetto di Livorno di Andrea Pellegrini, già esibitosi al Festival Jazz di Montescudaio nel 2001 si rivolge a uno dei massimi esponenti italiani della pittura del '900: Amedeo Modigliani.



Le composizioni, di matrice jazzistica, sono scritte con approcci diversi e compresenti: descrittivi, come a mettere in relazione spunti musicali con tratti, masse, luci, impressioni, suggestioni, come nella musica a programma; evocativi, come a mettere in relazione la sensibilità del compositore con il quadro, come fece Modigliani con i propri soggetti, in una specie di gioco di specchi in cui si perde di vista l'oggetto per aiutare a sentire sé stessi, soli con la propria emozione.

Per un jazzista la strada verso Modigliani passa attraverso l'Africa, grande presenza comune fra il jazz e Modigliani stesso: da un lato, le radici (fra le altre) poliritmiche e non tonali del jazz; dall'altro, incontro-scontro, inaspettato, fra un pittore (e scultore) toscano, scappato verso l'ignoto con entusiasmo e paura, con la "grande madre".

I profili, gli occhi, i nasi, i colli, persino le lunghe mani dipinte da Modi sembrano ammiccare continuamente all'Africa, o a un'Africa ancora più antica, forse mai realmente esistita come accade spesso alle cose più vere.

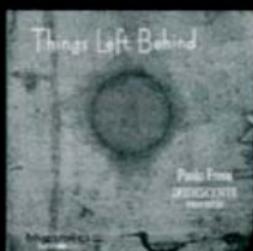
Questo ci appartiene, in una certa misura; questo riconosciamo, e in gran parte questo canteremo.

Il progetto Modigliani, come quello sui Macchiaioli, nasce da una ricerca di identità, al di là di ogni provinciale gusto di ripiegarsi su sé stessi, o di riscoprire chissà quali stimoli in realtà locali passate, o sorpassate.

La ricerca di identità artistica è un fondamentale atto di riconoscimento di sé, doveroso per ogni artista, per ogni disciplina. Così, si cerca di confrontarsi con grandi artisti della nostra terra, di altri tempi, e altri spazi, di altre forme artistiche (come il progetto realizzato nel 2000 per Symphonia Bluesmiles, Ensemble Ainulindale con Paul McCandless, in gran parte ispirato a Tolkien), per misurare la propria sensibilità, per capire cos'è cambiato nel sentire, nel percepire



SORVOLI
di A. Pellegrini
E M. Cattani



THINGS LEFT BEHIND
di A. Pellegrini
e C. Riggio



quella specie di "pre-sentimento" che è proprio dell'arte, non ancora sentimento, fine a sé stesso e puro: percezione di qualcosa che esprime sé stesso, preparando la sensibilità al mondo.

Perché il nostro confronto con pittori e non con musicisti? Forse perché per conoscere sé stessi bisogna conoscere il mondo, e per conoscere il mondo bisogna amare, essendo l'amore l'unica via verso la conoscenza; per amare bisogna essere distanti, in certa misura, ancorché simili.

Oppure perché, semplicemente, riteniamo Fattori e Modigliani più ricchi di Mascagni, o la nostra povertà più adatta alla loro ricchezza?

In ogni caso c'è una figura di jazzista simile in modo impressionante a Modigliani: Charlie Parker. La vita, l'attitudine al perdersi, alla doppia esistenza, la genialità dirompente, il dolore, la tenerezza. Si può vivere solo con l'arte? Solo coltivando una specie di pre-sentimento, come in perenne attesa che il resto cominci, sempre a sipario chiuso, sempre a allenarsi in vista di un debutto che non coinciderà che con la fine? Sempre a comprendere il tutto, senza mai comprendere il mondo? Sempre a contare il tempo, senza viverlo? "I Musicisti... prendono il tempo, per lasciarlo vuoto... e per non diventare una categoria" (Claudio Lolli). Davvero fuori moda.

Ecco, cercheremo di gettare un ponte con questo territorio; complessa, eterna e feroce adolescenza dell'arte moderna, in cui niente accade perché già accaduto, un cerchio sacro in cui il suono tiene lontano il silenzio.



Associazione Culturale

Spazio Minerva

via della Madonna 35/a

56040 Montescudaio (PI)

Tel. 0586/650271

E-mail: spaziominervarte@interfree.it



Iniziativa finanziata con il contributo di

Comune di Montescudaio

Cooperativa 8 Marzo

Cassa di Risparmio di Volterra

Rosignano Energia Ambiente

I tre concerti gratuiti si svolgeranno in un suggestivo e naturale auditorium sotto le stelle. In caso di pioggia è assicurato l'ascolto in luogo chiuso.